TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 30 settembre 2016 - Anno V - Numero LXXX
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* - **Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Concertazione Risorse per 6 miliardi in tre anni. A breve l'avvio della Fase 2 del confronto sui giovani

Pensioni e previdenza, prima intesa governo sindacati. Furlan: «Ripristinato patto tra generazioni»

Prima intesa Governo sindacati sulle misure da realizzare sul sistema pensionistico. L'Esecutivo mette sul piatto 6 miliardi di euro nei prossimi tre anni. Sono cinque i punti del pacchetto previdenziale: flessibilità in uscita e anticipo pensionistico sperimentale per due anni con il meccanismo del prestito bancario e assicurativo, estensione della quattordicesima per i pensionati con i redditi più bassi, equiparazione della no tax area, ricongiunzione gratuita dei contributi previdenziali e l'intervento per i lavoratori precoci e sui lavori usuranti. Questioni che verranno approfondite nella Fase 2 del confronto avviato nei mesi scorsi e che affronterà il tema dell'adeguatezza delle pensioni dei giovani lavoratori con redditi bassi e discontinui. Dai sindacati un primo via libera all'intesa; per il segretario generale della Cisl Annamaria Furlan le misure «consentiranno di introdurre elementi di equità e di coesione sociale ripristinando il patto tra le generazioni». Positivo anche il commento della Fisascat. «La concertazione ha consentito di mettere mano ad una riforma penalizzante peraltro introducendo elementi qualificanti sul riconoscimento dei contributi legati al lavoro effettivo anche non continuativo» ha dichiarato il segretario generale della categoria Pierangelo Raineri. «Nella seconda fase del confronto sarà necessario intervenire anche sul secondo pilastro della previdenza complementare, determinante per assicurare pensioni dignitose alle giovani generazioni» ha concluso



Contratti Terziario, convergenza con le imprese di pulizia. Stop tecnico al tavolo Coop

Convergenza al tavolo per il nuovo contratto dei 600mila addetti delle imprese di pulizia struttura e multiservizi, sindacati e associazioni imprenditoriali hanno definito un documento congiunto trasmesso all'Esecutivo con la richiesta di una sospensiva anche per il 2017 della tassa sul licenziamento, in vista dell'esonero definitivo. Il negoziato è aggiornato al 26 ottobre sui temi del salario, decorrenza e la durata, trattamento economico della malattia, contrasto all'assenteismo e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
Entra nel vivo il confronto con Federterturismo e Confindustria Alberghi per il nuovo contratto applicato ai 300mila addetti dell'industria turistica. Stop tecnico al tavolo con le associazioni del sistema coop per i 70mila addetti della distribuzione cooperativa sul tema del trattamento economico della malattia; la Fisascat ha in particolare sollecitato i dati già richiesti sul fenomeno dell'assenteismo denunciato dalle associazioni imprenditoriali di settore.
Ha preso intanto il via la trattativa per il nuovo contratto nazionale della vigilanza privata e servizi fiduciari applicato agli oltre 50mila addetti del comparto dei servizi. Sfera di applicazione, rafforzamento del secondo livello di contrattazione, classificazione del personale, stabilità occupazionale nei cambi di appalto, salute, sicurezza e aumento salariale di 125 € al IV livello sono i punti cardine della piattaforma unitaria che interviene anche su relazioni sindacali, mercato del lavoro, congedi e permessi, infortunio, rappresentanza, bilateralità e welfare contrattuale.
Nel 2017 si avvieranno le trattative di rinnovo anche per gli oltre 10mila addetti, prevalentemente donne, del settore ortofrutticolo ed agrumario. Aumento economico di 85 euro, sfera di applicazione, classificazione, assetti contrattuali, organizzazione del lavoro, welfare, bilateralità, salute e sicurezza sono gli elementi qualificanti della piattaforma unitaria Fisascat Cisl, Flai Cisl, Uiltucs che conferma le previsioni del vigente contratto sul sostegno alla genitorialità.

Marriot, dalla fusione con Starwood nasce la catena alberghiera più grande del mondo

La Fisascat osserva con attenzione le ricadute occupazionali del recente processo di fusione tra la catena alberghiera Marriot e la Starwood Hotels and Resorts, dopo il via libera dell'antitrust cinese. Il nuovo gruppo gestirà oltre 5700 strutture e un milione di camere in 110 Paesi del mondo; la più grande compagnia alberghiera ha raddoppiato la presenza in Asia, Medio Oriente e anche in Italia dove è presente con 46 hotel. «Il nostro auspicio è che da questa nuova sinergia si valorizzi ulteriormente l'operatività della catena alberghiera e che si condividano con i sindacati le *best practice* a sostegno dell'occupazione nell'industria turistica anche attraverso la contrattazione integrativa aziendale» ha dichiarato la funzionaria della categoria cislina Elena Vanelli.

Camere di Commercio, sindacati in piazza

I sindacati in prima linea contro il Decreto Legislativo licenziato dal Governo nelle scorse settimane sul riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio italiane. Fisascat, Filcams e Uiltucs hanno preso parte a Roma alla mobilitazione indetta congiuntamente con le sigle del pubblico impiego Cgil Cisl Uil.
La protesta, preceduta da due ore di assemblea nei luoghi di lavoro, contro le misure previste dallo schema del Dlgs sulla centralizzazione del sistema camerale, la drastica riduzione delle aziende speciali, delle società partecipate e di sistema e la cancellazione dei servizi di promozione del territorio, delle economie locali e il conseguente taglio del personale.
«Il Governo sulla riforma del sistema camerale deve cambiare rotta» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Cisl Vincenzo Dell'Orefice. «La riduzione annuale del 50% dei finanziamenti prevista dal Decreto Legislativo rischia di vanificare un patrimonio professionale di eccellenza che a livello locale sostiene le imprese e i sistemi produttivi» ha stigmatizzato il sindacalista.
«La richiesta dei sindacati di categoria Fisascat Filcams e Uiltucs verte sull'urgenza di integrare il Decreto Legislativo stabilendo una norma sulla la titolarità in capo ad Unioncamere ad avviare il confronto con i sindacati affinché la riforma del sistema camerale non si traduca meramente con la drastica riduzione dei diritti e la perdita di posti di lavoro» ha spiegato Dell'Orefice.
«Sarà necessario anche rendere possibile l'applicazione degli ammortizzatori sociali e prevedere il reimpiego dei lavoratori in esubero» ha concluso il sindacalista. Fisascat Cisl, Filcams Cgil e Uiltucs, ricevuti in audizione alla X Commissione Attività Produttive, Commercio e Turismo della Camera dei Deputati, hanno depositato una memoria con le rivendicazioni sindacali sulla esigibilità della tutela occupazionale.

Gucci, si tratta per il nuovo integrativo

Prosegue il confronto con la direzione della casa di moda italiana Gucci per il nuovo contratto integrativo applicato ai lavoratori del retail. Sul tavolo i temi del salario variabile, del welfare e dell'organizzazione del lavoro con particolare riferimento alle maggiorazioni per le prestazioni domenicali e festive, conciliazione tempi di vita, congedi, permessi e trattamento economico della malattia. I sindacati hanno sollecito la rivisitazione della scala parametrale considerato l'andamento positivo del gruppo che a livello mondiale ha registrato un incremento delle vendite del 7,4% con una forte ripresa in Francia, Regno Unito, Germania e Italia, dove le vendite nel primo semestre 2016 sono aumentate del 28%. «Sarà necessario definire al più presto un accordo che abbia effetti economici anche per il prossimo anno affinché i risultati raggiunti si ripercuotano sul reddito dei lavoratori» ha dichiarato il segretario nazionale della Fisascat Rosetta Raso. Il confronto è aggiornato al 4 ottobre.

News

Dai Territori

Lombardia

A *Campione D'Italia* soddisfazione in casa Fisascat per la sottoscrizione dell'accordo che ha scongiurato il licenziamento di 150 lavoratori del casinò municipale dove sono occupati complessivamente oltre 500 addetti. L'intesa, che ha incassato l'approvazione del referendum dei lavoratori, contempla il rilancio della casa da gioco attraverso la riorganizzazione aziendale e l'estensione dell'orario di apertura al pubblico con più servizi alla clientela. L'accordo, soggetto a verifica periodica, definisce l'incremento della base oraria, le nuove indennità gioco e per il lavoro notturno e la revisione dei punti mancia per i croupier.
«L'intesa consente di scongiurare la mobilità e di mantenere in attività il Casinò di Campione D'Italia che senz'altro ha pesantemente risentito negli ultimi anni della crisi economica» ha dichiarato il segretario generale della Fisascat Cisl Lombardia Fabrizio Ferrari.

Liguria

A *Sanremo* ha preso il via il confronto tra le organizzazioni sindacali e la direzione del casinò municipale per il rinnovo del contratto integrativo applicato agli oltre 270 dipendenti della casa da gioco. In prima linea la Fisascat Cisl Imperia Savona con il segretario generale Massimiliano Scialanca e il segretario aziendale Marilena Semeria che nelle scorse settimane aveva sollecitato il tavolo unico di trattativa. «Al tavolo con Cgil, Uil e Snalc tenteremo di siglare un rinnovo all'insegna della partecipazione dei lavoratori ai risultati di impresa» ha dichiarato Semeria. «Abbiamo accolto positivamente la proposta aziendale sul salario variabile con la possibilità di convertire tutto o parte del premio in welfare aziendale» ha aggiunto la sindacalista. Sul tavolo, calendarizzato con cadenza settimanale, anche l'aggiornamento delle indennità di funzione con la richiesta sindacale sull'introduzione della indennità feriale notturna, una novità assoluta nel comparto delle case da gioco.

Emilia Romagna

A *Bologna* si è conclusa nel migliore dei modi la vertenza dei 123 dipendenti in esubero di BolognaFiere che ha visto la Fisascat Cisl Bologna Imola Area Metropolitana in prima linea per la difesa dell'occupazione. La direzione del gruppo ha infatti ritirato la procedura di mobilità avviata nei mesi scorsi. «Sono state accolte le nostre rivendicazioni che abbiamo più volte portato in piazza con iniziative di sciopero e mobilitazione contro gli esuberi e le esternalizzazioni» ha dichiarato il segretario generale della categoria Malgara Cappelli.
«Siamo ora disponibili al confronto sul futuro della Fiera di Bologna anche attraverso il contenimento dei costi di gestione nell'ambito di un piano di rilancio aziendale che preservi tuttavia i livelli occupazionali» ha concluso la sindacalista.

Marche

A *Pesaro* la Fisascat Pesaro e Urbino ha espresso soddisfazione per l'accordo siglato tra i sindacati di categoria e la Confcommercio locale sulla detassazione dei premi di produttività delle imprese commerciali che applicano il contratto nazionale del terziario, distribuzione e servizi. Dunque un'aliquota agevolata che riduce il cuneo fiscale con la possibilità di convertire tutto o parte del premio di produttività - fino a 2500euro - in servizi di welfare completamente detassati. «Un importante passo avanti della fiscalità a beneficio di lavoratori e imprese e che dimostra l'utilità dei corpi intermedi, efficiente cerniera tra Stato e sistema imprenditoriale» ha dichiarato il segretario della categoria cislina Domenico Montillo.

Puglia

A *Lecce* i sindacati di categoria Fisascat Filcams e Uiltucs hanno riacceso i riflettori sulla vertenza che ha coinvolto i 120 lavoratori della società partecipata della provincia Alba Service, senza stipendio da circa 15 mesi. Le perplessità delle tre sigle anche sul futuro occupazionale dei 28 assistenti sociali che potrebbero essere ricollocati negli ambiti territoriali. «Ancora una volta a pagare a caro prezzo lo stallo della politica e il groviglio normativo sono i dipendenti» ha stigmatizzato Alessandro Monosi della Fisascat Cisl di Lecce. «Dopo 15 mesi di stipendi arretrati e un futuro grigio ora vogliamo chiarezza e certezze una volta per tutte» ha concluso il sindacalista.

Sicilia

A *Messina* la Fisascat territoriale ha promosso la mobilitazione dei dipendenti della Con.For.Service, una delle società che ha in gestione il servizio di pulizia dell'Università di Messina. La protesta contro la riduzione dell'orario di lavoro decisa unilateralmente dalla direzione aziendale in contrasto con le norme di legge e del contratto. «A tutti oggi il personale e le loro famiglie risultano gravemente danneggiati da tale comportamento illegittimo. Alcuni dipendenti parte time si trovano peraltro a fare i conti con la riduzione dell'orario di lavoro al di sotto dei minimi contrattuali» ha stigmatizzato il segretario generale della Fisascat Cisl di Messina Salvatore D'Agostino.
L'attenzione della categoria cislina è alta anche sulla vertenza che ha coinvolto i 20 lavoratori del supermercato "Spaccio Alimentare" di Giardini Naxos. «L'azienda ha sottoscritto un precontratto con un nuovo gruppo» ha spiegato D'Agostino.
«I lavoratori rimangono in attesa di comunicazioni, attendono di sapere se dal 1° ottobre saranno li regolarmente in servizio e se la società intenderà operare nel rispetto degli accordi regionali garantendo i livelli occupazionali» ha aggiunto il sindacalista. Sulla vertenza è intervenuta anche la segretaria generale della Fisascat Sicilia Mimma Calabrò che ha sollecitato un incontro alla Distribuzione Cambria Srl volto a valutare le ricadute dell'affitto di ramo d'azienda e a definire la salvaguardia dei livelli occupazionali.

10 minuti il tempo di lettura stimato per questo TgLab Magazine
Accedi al TgLab Fisascat, videonotiziario settimanale on line del terziario, turismo e servizi

